

ARSIAL

Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 (uno) POSTO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI DIRIGENTE DELL'AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA, NEL RUOLO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO – ARSIAL (COD. DIRPAT)

**VERBALE N. 3
del 06 Maggio 2022**

VALUTAZIONE DEI TITOLI

L'anno 2022, il giorno 06 del mese di maggio, alle ore 09.00, presso lo studio del Presidente della Commissione, in Via Monzambano 10, Roma, è presente la Commissione esaminatrice del concorso pubblico in epigrafe, nominata con determinazione del Direttore Generale n. 61/RE del 7 febbraio 2022, essendo stata fissata la valutazione dei titoli per la data odierna.

La Commissione è così composta:

Presidente Dott. Ing. Vittorio Rapisarda Federico
Componente Ing. Romana Farinelli
Componente Dott. Arch. Paolo Zini
Segretaria verbalizzante titolare Dott.ssa Francesca Rossi

La Commissione richiama quanto integralmente contenuto nei seguenti verbali:

- Verbale n. 1 dell'11 marzo 2022 relativo all'insediamento della Commissione;
- Verbale n. 2 del 26 aprile 2022 relativo allo svolgimento delle prove scritte.

La Commissione procede alla valutazione dei titoli secondo quanto stabilito nell'articolo 9 del Bando di Concorso.

I titoli valutabili sono ripartiti nell'ambito delle seguenti categorie:

TITOLI DI STUDIO UNIVERSITARI (Max punti 4)

I seguenti titoli di studio universitari, per i quali possono essere attribuiti, complessivamente, non oltre punti 4, sono valutabili con i seguenti punteggi per ciascun titolo:

- a) voto del diploma di laurea, laurea specialistica o magistrale ripartito secondo la seguente tabella:

votazione conseguita	punti
da 66 fino a 90	0,30
da 91 a 100	1,00
da 101 a 106	1,40
di 107 a 110	1,70
Lode	0,30

- b) ulteriori lauree specialistiche, anche non attinenti alle materie di cui al presente concorso punti 2,00 per ciascuna;
- c) lauree triennali, anche non attinenti alle materie di cui al presente concorso punti 1,00 per ciascuna.

TITOLI PROFESSIONALI (Max punti 3)

- a) master universitari di primo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso punti 0,40 per ciascuno;
- b) master universitari di secondo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso, in relazione ai crediti formativi riconosciuti, punti 0,80 per ciascuno;
- c) diploma di specializzazione (DS) post laurea punti 1;
- d) dottorato di ricerca (DR), punti 1,50;
- e) abilitazioni professionali conseguite previo superamento di esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti dal bando per l'ammissione al concorso, punti 2;
- f) pubblicazioni in materie attinenti al posto messo a concorso 0,10 ciascuna;

TITOLI DI CARRIERA E DI SERVIZIO (max punti 3)

L'anzianità necessaria come requisito di accesso al posto messo a concorso non è valutabile.

I titoli di carriera e di servizio, per i quali può essere attribuito, un punteggio complessivo di punti 3 sono:

- a) rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari di cui al presente bando di concorso, per i quali è attribuibile un punteggio di 0,05 punti per anno;
- b) incarichi di livello dirigenziale conferiti con provvedimenti formali per i quali viene attribuito il punteggio di punti 0,10 per anno;
- d) avvenuto superamento di procedure di concorsi o selezioni per posti uguali o analoghi a quello del presente concorso 0,20 punti per ciascuna;

I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e, per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio; i periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale, sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.

Per la valutazione dei rapporti di lavoro subordinato si applicano anche i seguenti principi:

- a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- b) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato;
- c) qualora non vengano dichiarati i esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno.

